

## Prezzo d'Associazione

Unica e Stato anno	L. 20
id. semestrale	11
id. trimestrale	8
id. mensuale	3
id. annuo	L. 84
id. semestrale	17
id. trimestrale	9

Le associazioni non disdette  
estendono il loro  
diritto a tutta la rete non  
esclusa.

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

## Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni  
riga o spazio di riga cent. 50. —  
In terza pagina, dopo la firma  
del gerente cent. 30. — In quarta  
pagina cent. 10. —  
Per gli avvisi ripetuti si fanno  
alberi di prezzo.

I manoscritti non si restitui-  
scono. — Lettere e pieghe non  
suffragate si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta, n. 16 Udine

## I flagellati dalle imposte vecchie minacciati d'imposte nuove

La promessa fatta dal discorso della Corona di nuovi tributi, dove tornare molto consultato a quei disgraziati, che languiscono sotto il peso delle imposte vecchie. Bisogna leggere a proposito la descrizione che un redattore del *Don Chisciotta* fa delle condizioni del Polosino, una delle più fertili e gentili regioni d'Italia; e' da rabbrivire. Diamo qualche brano del dialogo fra il reporter del giornale umano ed il parroco:

« Come va dunque la sua parrocchia? — gli disse.

« *Peso de cussi no la pol andar!* — mi rispose malinconicamente il parroco. — Eh! Reverendo, anche venti anni fa forse, diceva la stessa cosa; è nella natura umana di non essere mai contenti e di mostrarsi esternamente *laudatores* del tempo passato.

« No, no, caro mio, qui noi abbiamo un peggioramento costantemente progressivo. E te lo dimostro subito. Quaranta anni fa, quando io da giovane venni in questa parrocchia gli abitanti erano appena mille e ottocento. Le tasse leggerissime non si sentivano affatto: le famiglie avevano costumi semplici, patriarcali; il benessere era, si può dire, generale e la popolazione aumentava costantemente finché raggiunse la cifra di quasi duemila settecento. Tale aumento non veniva turbato che raramente dalle epidemie di colera, ma i fuochi si calmavano poi rapidamente. Ora invece da alcuni anni la popolazione non cresce più come prima, o i matrimoni diminuiscono continuamente. Le famiglie discretamente agiate si contano sulle dita; molte che stavano bene si ridussero miserevoli. Negli ultimi trentasei mesi più di trenta composto di centocinquanta persone emigrarono in America.

« E le cause? — La principale fu certamente questo terribile aumento d'imposte d'ogni genere, il quale ebbe per prima conseguenza il peggioramento generale del vitto. Ora i genitori mal nutriti, malcontenti di sé e di tutto, non curano l'allevamento dei figli; educazione ed istruzione sono trascuratissime; e così il peggioramento materiale ha portato seco quello morale. Nei primi anni della mia residenza qui, una pascola illegittima era un caso rarissimo, eccezionale; oggi sono quattro o cinque

ogni anno i figli naturali che si mandano ai trovatelli.

« Vi sono famiglie che patiscono letteralmente la fame?

« Molte. Casi di morti di fame non ne abbiamo avuti, perché è noto quanto siano sobri questi disgraziati. Poche fette di polenta senza companatico bastano qui all'alimento quotidiano di una famiglia. Ma se la gente non muore per assoluta mancanza di qualsiasi nutrimento, sono parecchi gli abitanti che conducono una vita a cui la morte sarebbe preferibile; magri, squalidi, gialli, sono afflitti dalla pellagra e da una quantità d'altre malattie contro le quali tutte le medicine riescono inutili perché uno solo sarebbe il rimedio: una migliore alimentazione.

« La pubblica beneficenza?

« La nostra Congregazione di carità spende tremila lire all'anno in medicine e generi alimentari, il quadruplo di quello che bastava alcuni anni or sono; le poche famiglie benestanti non rifiutano mai un pezzo di pane o di polenta ai miserevoli che vanno mendicando di porta in porta; ma tutto ciò naturalmente è insufficiente. Il depauperamento del Clero, poi, ha dissecato una delle fonti della beneficenza.

« A proposito: i parroci oggi godono qui minore autorità di una volta?

« Ah! — sospirò l'arciprete — è stato uno sbaglio grande quello di perseguire la religione. L'attitudine presa dallo Stato contro il Clero ha diminuito il nostro prestigio. In questi paesi una volta il parroco era come un padre: una sola parola bastava per aggiustare i dissensi nelle famiglie; il suo opportuno intervento preveniva le relazioni illegittime e combatteva i matrimoni.

Oggi diminuisce la fede e con la fede se ne vanno l'obbedienza e la rassegnazione. Alla semplicità di una volta è subentrata una certa tendenza al lusso, che genera poi il vizio. Le discordie nelle famiglie, fra i coniugi, sono continue; crescono gli spensierati; il disagio materiale, come dicevo, procede di pari passo con un malessere morale, con una inquietudine, una tristezza, una disperazione inquietante.

« E il sentimento attuale delle popolazioni?

« E' che così non si può più andare avanti.

Infatti, interrogando altre persone del paese, ho sentito da tutte la stessa conclusione. In molti c'è il timore di una imminente catastrofe generale. Altri sono ri-

doti a desiderare ardentemente una rivoluzione, perfino una invasione straniera, persuasissimi che peggio di così la baracca non potrebbe camminare. »

## L'EMIGRAZIONE ALL'ESTERO

La Direzione generale della statistica ha pubblicato in questi giorni tre interessanti tavole sul movimento della nostra emigrazione all'estero dal 1 gennaio al 30 settembre 1890.

Le notizie in queste tavole contenute, divise per province e per compartimenti, sono con molta utilità per gli studiosi di questo importante fenomeno sociale, messe a raffronto con quelle raccolte dalla Direzione nell'anno precedente per un periodo uguale di tempo — vale a dire dal 1 gennaio al 30 settembre 1889.

La popolazione è calcolata sui risultati pervenuti al Ministero a tutto il 31 dicembre 1889.

Tralasciando per amore di brevità tutto il vasto notiziario relativo a ciascuna provincia del Regno, quale risulta dalla 1. tavola, ci limitiamo a riprodurre solo quei dati relativi all'emigrazione « propria e temporanea » che troviamo riassunti e divisi per compartimenti nella tavola 2 sembrandoci questi sufficienti a soddisfare le giuste esigenze di quelli fra i nostri lettori che a tutto ciò che direttamente o indirettamente riguarda l'emigrazione, prendono interesse.

Nel nove mesi che sono trascorsi dal 1 gennaio al 30 settembre ultimo scorso, il numero dei nostri emigranti all'estero non ha subito un notevole aumento e la differenza che corre tra questo periodo e quello dell'anno precedente è di soli 48,222 individui sopra una popolazione accertata di individui 30,947,306.

Di tutte le regioni del Regno, quelle nelle quali in questi nove mesi si è verificato un aumento nel numero degli emigranti sono la Toscana 662, l'Umbria 267 il Lazio 3, gli Abruzzi e la Terra di Molise 3,292, la Campania 9,251, le Puglie 318, e la Basilicata 1,305.

Si è verificata invece una diminuzione nel Piemonte 656, nella Liguria 532, nella Lombardia 940, nel Veneto 2,427 nell'Emilia 2,981, nelle Marche 2,120, nelle Calabria 337, nella Sicilia 254 e nella Sardegna 5.

Il maggior aumento dunque lo abbiamo avuto nella Campania e la maggior diminuzione nell'Emilia, e tanto nell'una che nell'altra regione l'aumento e la diminu-

zione si sono verificati tanto nell'emigrazione propria quanto nella temporanea e così nell'Emilia abbiamo avuto una diminuzione di 2,985 nella prima e di 896 nella seconda, e nella Campania un aumento di 8,735 nella prima e di 516 nella seconda.

Il Lazio offre un mescolamento contingente all'emigrazione; in nove mesi abbiamo avuto un aumento di soli tre emigranti sopra una popolazione di 982,581 persone.

Nel 1889 gli emigranti furono 36; in quest'anno invece sono stati 39. Un po' più sensibile, ma sempre meschino l'aumento verificatosi nell'Umbria dove, mentre nell'anno scorso gli emigranti furono 58, in quest'anno sono arrivati a 325: sopra una popolazione di 614,039.

E volendo raffrontare il movimento generale dell'emigrazione permanente e temporanea dal 1876 al 1889 per tutto il regno abbiamo avuto i seguenti risultati:

1876, 108,771 — 1887, 90,213 — 1878, 96,268 — 1879, 119,831 — 1880 — 119,901 — 1881, 135,832 — 1882, 161,562 — 1883, 169,101 — 1884, 147,017 — 1885, 157,193 — 1886, 167,820 — 1887, 215,665 — 1888, 290,706 — 1889, 218,412.

## BIBLIOTECA VATICANA

L'illustre Card. Capocelatro arcivescovo di Capua, ha preso possesso del suo alto ufficio di Bibliotecario di S. R. U. ed ha indirizzato agli addetti alla Biblioteca Apostolica una importante lettera, che interessa tutti gli studiosi.

Secondo quanto dice il Card. Capocelatro, è intendimento del Papa che la Biblioteca Vaticana, « con la sua ammirabile ricchezza scientifica, letteraria e storica, onori la sede papale e attiri a sé un gran numero di studiosi da tutte le parti del mondo ».

Per conseguire l'uno e l'altro scopo, il Papa ha introdotto parecchie utili innovazioni, a or non è molto ha preso un provvedimento di grande importanza. Per opera sua si sta, con grande spesa, apparecchiando una bella ed amplissima biblioteca nuova Leoniana, nella quale si trasferiranno tra poco gli stampati della Vaticana, benché sieno quasi un trecento mila.

Il Card. Capocelatro eccita pertanto le persone addette a questa colossale biblioteca perché impegnino la loro attività a compilare i nuovi cataloghi dei manoscritti

stato doloroso? Ma, finalmente, tutto passa su questa terra, tutto si dimentica, e voi siete ricco.

Fabiano si volse minaccioso.

Egli accennava al a straziarsi il cuore, e a deporlo sanguinoso ai piedi di coti che amava, ma aveva il pudore delle sue sofferenze, e la commiserazione di quella donna, che personificava per lui la disperazione e la disgrazia lo irritò.

« Le sue mani si strinsero convulsamente, fissò in volto la signora d'Evris ed i loro sguardi s'incrociarono come due lame di spada.

« Andatevene! — disse egli. — Io non passerò più di una notte sotto questo tetto dove mia madre è morta ed io sono nato: lasciatemi piangere in pace.

« Ritornate in voi, mio caro figlio — soggiunse Fernanda colla sua voce mieliflua. — Io piuttosto partirò; non ho dimenticato che questo castello, nel quale ricevo una sì generosa ospitalità, vi appartiene; ma io fo da madre a mio fratello, il cui matrimonio è prossimo. Alla sua fidanzata saprebbe male, se io non consacrai colla mia presenza la loro felicità.

Arrivando a Roquevielle, una mezz'ora dopo questa scena, Fabiano s'incontrò con la sua matrigna. Essa si fermò, squadrandolo curiosamente.

« Povero giovine! — disse. — L'addio a

que è felice colle memorie del passato, i timori del tempo avvenire e la morte che ci sta sopra, irresistibilmente attratta dalla gioia e dalla speranza? Ma non ci separiamo con questo malinconico, Gilberta. Otto anni fa voi m'abbracciaste lasciandomi; volete voi fare l'elemosina d'un'ultima carezza al fratello che oggi vi dice addio?

La giovanetta si gettò singhiozzando nelle sue braccia.

« Non partite... non partite... — mormorò essa folle, smarrita.

Egli la tenne un istante stretta cogli occhi fissi nei di lei occhi; poi, appoggiò le labbra sulla piccola cicatrice restata visibile sulla candida fronte; ma era così debole ancora che l'emozione di quell'addio vinse le sue forze. Vacillò, si ritenne allo stipite della porta; quindi, siccome la giovanetta piangeva sempre, le tolse dolcemente il piccolo fazzoletto, tiepido della lagrime, e uscì, senza osare di rimirarla più a lungo.

« Voi mi annientate colla vostra generosità! — disse. — Darei la metà della vita per vedervi felice!

« Felice, — rispose egli tristemente, — che parola magica e ingannatrice! Oh! dun-

## L'erede del castello d'Evris

Il giovane le prese le due mani e portandole appassionatamente al cuore:

Gilberta, le disse, ne pochi istanti che mi restano a passare vicino a voi, rondemi la piccola amica d'altre volte, che mi parlava dell'avvenire asciugando le mie lagrime. Leggete ancora nel mio cuore come se voi non foste la fidanzata di un altro, ma un angelo immortale che non si offende dell'adorazione che ispira.

La luna saliva lentamente pel cielo sereno rompendo le tenebre della notte col l'argento suo raggio. Gilberta, piegato il capo, mirava le lagrime del giovane, cadere sulle sue mani giunte.

« Fabiano, — mormorò, — non mi perdonerò mai il male che vi ho fatto.

« Voi non ne avete colpa, — rispose egli con dolcezza; — l'amore non s'impone. Voi mi compiangete, i vostri occhi esprimono compassione e bontà; porterò meco almeno questo ultima cara memoria.

Non partite! — esclamò essa, — non partite ancora!

« Parto, Gilberta, e ciò che mi resta a fare di meglio. Non ho l'animo di un eroe... I sacri bronzi che celebrerebbero la vostra felicità, mi spezzerebbero il cuore coi loro gioiosi rintocchi. Voglio partire, vincere con un assiduo lavoro il torpore che, mio malgrado, s'impadronisce di me, dominare il disperato cordoglio che mi strazia quando penso a ciò che sarebbe stata la mia vita vicino a voi, amato da voi... Il vostro nome sarà sulle mie labbra, la vostra immagine in fondo al mio cuore.

Ella piangeva sempre, disperata di quella bontà, di quella delicata tenerezza che la rendeva ingrata e crudele.

« Tornerete almeno? — balbettò la fanciulla.

« Sì, tornerò, ve lo giuro, quando potrò stringervi, senza impallidire la mano, e posare sulla fronte dei vostri figli i miei baci.

La giovanetta sollevò il capo inondato di lagrime.

« Voi mi annientate colla vostra generosità! — disse. — Darei la metà della vita per vedervi felice!

« Felice, — rispose egli tristemente, — che parola magica e ingannatrice! Oh! dun-

e di metterli a stampa: opera difficilissima e lunga sia per numero come per l'antichità di quei preziosi documenti. E' lavoro di molti anni.

Ma, come nota il Cardinale, «nessun lavoro è più necessario di questo, dei nuovi cataloghi, per mantenere alla Biblioteca Vaticana la fama di essere, per quanto riguarda i manoscritti, la prima del mondo. Poiché il Papa per ottime ragioni vuole che questo tesoro della Chiesa romana diventi agevolmente tesoro di tutti; i nuovi cataloghi fatti con perfezione e stampati, sono affatto necessari per agevolare a tutti le ricerche scientifiche, letterarie o storiche.

Voi sapete che né il Papa né i migliori e più sapienti cattolici, hanno timori di sorta per l'ampliamento di siffatti studi, e anche tutti siamo certi che a volta essi riusciranno meglio a testimoniare la verità di religione, e a volte a illuminare le storie della Chiesa, del Papato e di Roma, assai spesso offuscate da nebbia di errori e di passioni.»

Il Cardinal Capocciolo aggiunge che egli pure coopererà con tutto lo zelo, per quanto glielo permetteranno le cure della sua Arcidiocesi, e accennando alla lettera presente aggiunge: «Forse ve ne scriverò ancora delle altre; e facendole so che interirei l'illustre Card. Quirini, il quale mentre che era Bibliotecario di S. R. O., e come Vescovo di Brescia dimorava in Brescia, scrisse all'epoca molte lettere agli ufficiali della Biblioteca».

Questa lettera ci fa pensare a due cose. C'è stato alcuno l'anno scorso che ha osato insinuare che il Papa vietasse agli studiosi l'accesso alla sua biblioteca per timore che si scoprissero documenti compromettenti. I soliti pennaioli del giornalismo hanno fatto per ciò il solito chiosso; qualunque si sapesse benissimo che invece il Papa aveva dato disposizioni speciali per facilitare agli studiosi seri, le ricerche storiche.

Tant'è vero che molti dotti in Germania, con a capo Gregorovius, quantunque protestanti hanno subito dichiarato che essi avevano fatto nella Vaticana tutte le ricerche che volevano, e se ne professavano grati al Papa.

Ora poi la lettera del cardinale Capocciolo finisce di demolire quella accesa casa.

L'altra osservazione che ci presenta è questa: — Il sapientissimo Pontefice, amatissimo della scienza, dà opera per favorire in ogni modo gli studi, e trova uomini che aiutano con intelligenza e con zelo; così la Biblioteca Vaticana, raccolta dai Papi, è ritenuta fra le più ricche del mondo, e fra le meglio ordinate.

E questi si chiamano oscurantisti, nemici della scienza!

E sono chiamati con tali epiteti da quei sapientoni che, dopo aver saccheggiate le biblioteche dei frati hanno accumulato i libri in modo che nessuno più sa trovar niente di quello che cerca, hanno affastellato nella carta straccia opere preziosissime, altre ne vendettero a peso di carta, altre ancora furono trafugate, altre passarono all'estero.

Sono fatti che tutti conoscono. E quelli che compiono questi fatti si chiamano amici della scienza, fautori del progresso!!

Fra i molti rimedi proposti contro la tosse, le pillole di estrattina sono sempre le più usate.

## Governo e Parlamento

### CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 16 — Presidente Biancheri.

#### L'ambiente

La seduta è aperta alle 2.40. La Camera è abbastanza popolata.

Dopo che alcuni deputati prestarono giuramento, si convalidarono le elezioni di vari Collegi. Fu dichiarata contestata quella di Benzi. Quindi si proclamarono i risultati delle votazioni di ieri per la nomina di alcune Commissioni.

Quindi il presidente invita l'on. Villa a leggere l'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

#### Per ritorno al Collegio uninominale

L'on. Biancheri comunica che gli uffici hanno ammesso alla lettura la proposta di legge di iniziativa dell'on. Bonghi per ritorno al Collegio uninominale, e che un altro progetto di iniziativa parlamentare sullo stesso argomento è stato presentato dall'on. Martini.

Bonghi chiede di poter svolgere la sua proposta di legge nella seduta di domani.

Martini domanda che lo svolgimento della proposta di Bonghi si faccia insieme a quella del progetto che egli ha inviato ora al banco della presidenza.

Crispi consenta nella proposta di Martini osservando però fin d'ora che il Governo intenda di sottoporre agli studi d'una Commissione parlamentare alcune modificazioni alla legge elettorale vigente.

Bonghi insiste nella sua proposta e Crispi propone che lo svolgimento del progetto di Bonghi sia rimandato a lunedì prossimo.

Di Sandomeni pur riconoscendo gli inconvenienti dello scrutinio di lista, crede che proponendone la soppressione si esauriscano tutti i rappresentanti della nazione.

La Camera approva la proposta del presidente del Consiglio.

#### La mozione Pantano

L'on. Presidente comunica poi che il deputato Pantano ha convertito in mozione l'interpellanza ieri annunciata sui trattati doganali e specie su quello coll'Austria.

La sua mozione è firmata da altri 18 deputati e sarà iscritta all'ordine del giorno di sabato.

#### L'interpellanza Brunialti

L'on. Zanardelli propone, e la Camera accetta, che domani sia svolta l'interpellanza di Brunialti sugli abusi del clero nelle elezioni.

#### Poi danneggiati dalle inondazioni

L'on. Bonghi svolge la sua interrogazione già annunciata, al ministro dei lavori per sapere se e fin dove sia stata eseguita la legge del 29 luglio 1890, relativa ai danneggiati dalle inondazioni.

Finali risponde che per la parte che riguarda il ministro dei lavori, egli ha dato le istruzioni necessarie, ed assicura che il Governo farà il dover suo.

Quindi si leva la seduta, durante la quale si procedette anche alla votazione per la nomina della Commissione del Bilancio, i cui risultati saranno annunciati probabilmente domani.

### SENATO DEL REGNO

Seduta del 16 — Presidenza FARINI

L'odierna seduta del Senato fu aperta

«modulationem divinarum officiorum, magno fere pluribus. Ant. Keel. Nihil, a. S. Carol. condita para 4. lib. 2.

Nelle Collegiate volere due tanari, due Antifonari de Romani, e due de Sanctis, due Antifonari ferri et altri, o parino nelle parrocchie minori prescrive un tanaro, un Antifonario de Romani, uno de Sanctis, un Graduale de Romani, ed uno de Sanctis et altri. Ma chi omino può capire se S. Carlo contraddice ai nostri sacramenti, oppure se poi non prescriveva di uniformarsi, per quanto possibile, al suo spirito perche nella provvidenza dei libri corali allegherati autenticamente dalla S. Sede e comunemente, non ingosti, ma raccomandati alle singole Chiese, e ciò per promuovere e conservare l'uniformità nel canto liturgico. E' forse questo un armonizzare il canto-fermo?

In quel senso poi era concepita la Bolla *Pine sollicitudinis* del Pontefice Alessandro VII in data del 28 aprile 1667, lo dicono apertamente queste parole, colle quali mostra qual canto sia da escludersi dalle Chiese: «Ecce quod modum ille, qui choros et profana potius recitavit, quam ecclesiasticam melodiam intinuit». Ora addiamo chiunque non si dice o a leggere solo, ma a provare che noi sei nostri esperimenti facciano modificazioni che finitino battibili e sappiano di profana verità. Questa dunque è non il nostro canto condannato nella sua Bolla il pontefice Alessandro VII.

Ma la celeberrima non Bolla ma Epistola enciclica di Benedetto XIV al Vescovo dello Stato Pontificio, in data 29 febbraio del 1749, non parla d'alcuna ed esclude la verità d'un argomento che noi non è come ilgo e sembra credere il faravacchio, contro di noi ma piuttosto la nostra favore. Di che tratta in fatti Tratta della modestia delle Chiese,

alle 2 e tre quarti, si comunicavano i risultati della votazione per la commissione permanente di finanza, della quale riuscirono eletti fra gli altri gli on. Lampertico e Manegonato.

Quindi l'on. Tabarrini lesse l'indirizzo in risposta al discorso della Corona, che fu vivamente applaudito, e poi vennero sorteggiate le commissioni per presentare tale indirizzo al Re, e per rassegnarli gli auguri del Senato a capo d'anno. Si annunciava che il Senato sarà convocato a domicilio e si leva la seduta poco dopo le 4.

## ITALIA

**Milano** — Nuova opera di Verdi — I giornali annunciano che l'illustre maestro Verdi, il quale pareva voler considerare come suo canto del *Qigao l'Oleto*, sta invece scrivendo un'opera nuova e comica col titolo di «Falstaff», e tratta da Shakespeare.

Anzi dicono che ne avrebbe già scritto più della metà.

**Torino** — La morte della contessa Sclopis — E' morta la contessa Isabella Sclopis settantaduenne, vedova dell'illustre statista Federico Sclopis.

Fu donna colta, virtuosa, modesta, lepitratrice e consigliere, fu compagna al marito in tutte le prosperità ed avversa fortune.

I frequentatori della sua casa ammiravano un servizio per il tè, in argento massiccio, ricordo di un episodio della questione dell'«Alabama». Risolta felicemente la questione, il governo inglese chiese a Sclopis il conto della spesa sostenuta per stipendiare tutti i segretari adoperati alla risoluzione. Questi presentò al rappresentante del governo inglese la propria moglie dicendo che essa era stato l'unico segretario di questa questione.

La corrispondenza e i documenti scritti dalla contessa formano sei volumi. Un bel giorno l'Inghilterra inviò alla contessa un servizio per il tè col seguente indirizzo: «Al segretario del conte Sclopis, il governo inglese riconoscente».

## ESTERO

**America** — La voracità di un magistrato argentino. — Leggesi nella *Patria Italiana* di Buenos Ayres:

Il dottor Justo P. Ortiz, membro della Camera di giustizia, valendosi della grande amicizia che aveva con Suarez Celman, riuscì a far pagare al Banco della Provincia una somma che il Governo gli doveva. E per questo lavoro, sbrigato in pochi giorni ebbe una serseria di 300,000 nazionali (1,500,000 franchi).

E come li riscosse puntualmente!

**Germania** — I morti sotto la cura Koch. — Mandano da Berlino:

A Meisingen è morto certo Eugezio Horn in seguito alla cura col metodo Koch. La morte fu prodotta dalla cessazione dell'azione del cuore, subito dopo l'inoculazione. Il caso è simile a quello del Flander, morto pochi giorni or sono.

Martedì sera è morto all'ospedale Saint-Louis a Parigi, uno dei malati inoculati colla linfa Koch dal dottor Pëan. Era un uomo di cinquanta anni, affetto da tubercolosi e da lupus in stadio molto inoltrato.

**Portogallo** — L'esonazione del corpo di S. Francesco Saverio a Goa. — Il 3 dicembre, festa del grande Apostolo delle Indie, il suo corpo fu esposto per la quarta volta alla venerazione dei fedeli. La prima esposizione era avvenuta nel 1732

la seconda nel 1859 e la terza nel 1878. Come è noto, le spoglie mortali del Santo, composte dapprima in una grotta dell'isola di Sauciano, dov'egli morì, in vista della chiesa, furono nel 1553 trasportate dal portoghese a Malacca e poi a Goa; qui vi esse riposano in una capella della Chiesa del Buon Gesù, appartenente ai Padri Gesuiti, sotto un ricco monumento di marmo bianco ornato di bassorilievi di bronzo. Il corpo giace in una magnifica urna d'argento, vestito di una pianeta tutta ricamata di oro o di perle, offerta da una Regina del Portogallo. Le fattezze dell'eroe cristiano sono ancora riconoscibili; il volto è un po' bruno, la bocca semi-aperta lascia vedere i denti; il capo, alquanto sollevato, poggia sopra un cuscino; il braccio sinistro è piegato sul petto, il braccio destro manca essendo stato trasferito a Roma ove lo si conserva nella chiesa del Gesù.

**Russia** — Un altro delitto misterioso — La signora di Kartzeff, è stata assassinata a Mosca nel suo palazzo in via Kriwoiokolski Pereoulojk.

Il delitto è stato scoperto stamattina alle otto. Quando la cameriera andò a svegliare la padrona, il letto cominciava a bruciare.

La signora di Kartzeff aveva la testa quasi separata dal busto; aveva le mani legate dietro la schiena.

Si fanno un'infinità di congetture su questo delitto che si propende ad attribuire ai nihilisti.

La vittima possedeva una sostanza di venti milioni.

Nella stanza non è stato riscontrato alcun disordine. L'assassino o gli assassini hanno tentato di appicare il fuoco al letto per fare sparire le prove del delitto.

## Cose di casa e varietà

### Il tempo

Alle giornate splendide per sole, ma siberiane per il freddo, oggi fa seguito la neve. Speriamo che non duri. Già il tempo si è messo allo scirocco.

### Ritardi ferroviari

Causa il tempo brutto che deve aver fatto guasti in qualche linea ferroviaria, ci manca oggi il *Corriere di Lombardia*.

Il diretto della mattina arrivò con un'ora circa di ritardo.

### Cartoline e francobolli fuori di corso

Colte fine del corrente mese scade il tempo utile per il cambio delle cartoline e dei francobolli posti fuori corso dal primo gennaio 1890 e cioè:

I francobolli e le cartoline coll'effigie del defunto Re Vittorio Emanuele.

I francobolli colla leggenda Estero;

I francobolli per la corrispondenza da cent. 30, 50 o da L. 2.

I francobolli da cent. 5 coll'effigie reale.

### Concorso

E' aperto il concorso a 80 posti di agente nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, da conferirsi per merito d'esami, i quali avranno luogo presso l'Intendenza di finanza di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia.

### I fattorini telegrafici

E' stato pubblicato il decreto reale che approva il nuovo regolamento per i fattorini telegrafici.

I fattorini dell'Amministrazione telegrafica incaricati del recapito dei telegrammi

na quanto non è il nostro caso. Quindi termina così il §. 2: «Nihil certe est, nisi inter cantum ecclesiasticum, et ecclesiasticam modulationem aliteriam ad quod non desiderat, et illustrat profanum cantum in Ecclesiis tolerari non conuenit».

Nel §. 4 parla dell'uso degli strumenti nelle chiese da alcuni riproposti, ma da altri respinto (§. 5) qualora però sia moderata e conveniente, e riprova a questo proposito lo parole del card. Bellarmino: «Ex quibus omnibus illud colligitur, ut organum propter infirmos in Ecclesiis retinenda sint, non non solum «Nihil instrumentum esse intrudendum. Tom. 4. contrav. lib. 1. c. 12.» e quest'altro del card. Cretano: «Organorum usus in Ecclesiis licet sit novus... licet tamen non sit prophanus... non adeo idellibus imperpetuo (e non aliter) licet... nobis est contrarius imperpetuo. Notari per hoc est per role del card. Bona de lui riportate coll'uso degli organi: «Non tamen dominum debet adordinari sonum cum ecclesiasticis organorum sonantibus teleph. hominum mensuris et superuacue elixitis instrumentis intrudendum, solliciti pigros, et perit diligentes, perocum fuerint ad amorem, peccatores et ad compungendos. Et quia quod non aliter est eis non intendamus volere coll'uso organorum. Bona de lui riportate coll'uso degli organi: «Non tamen dominum debet adordinari sonum cum ecclesiasticis organorum sonantibus teleph. hominum mensuris et superuacue elixitis instrumentis intrudendum, solliciti pigros, et perit diligentes, perocum fuerint ad amorem, peccatores et ad compungendos. Et quia quod non aliter est eis non intendamus volere coll'uso organorum. Bona de lui riportate coll'uso degli organi: «Non tamen dominum debet adordinari sonum cum ecclesiasticis organorum sonantibus teleph. hominum mensuris et superuacue elixitis instrumentis intrudendum, solliciti pigros, et perit diligentes, perocum fuerint ad amorem, peccatores et ad compungendos. Et quia quod non aliter est eis non intendamus volere coll'uso organorum. Bona de lui riportate coll'uso degli organi: «Non tamen dominum debet adordinari sonum cum ecclesiasticis organorum sonantibus teleph. hominum mensuris et superuacue elixitis instrumentis intrudendum, solliciti pigros, et perit diligentes, perocum fuerint ad amorem, peccatores et ad compungendos. Et quia quod non aliter est eis non intendamus volere coll'uso organorum. Bona de lui riportate coll'uso degli organi: «Non tamen dominum debet adordinari sonum cum ecclesiasticis organorum sonantibus teleph. hominum mensuris et superuacue elixitis instrumentis intrudendum, solliciti pigros, et perit diligentes, perocum fuerint ad amorem, peccatores et ad compungendos. Et quia quod non aliter est eis non intendamus volere coll'uso organorum. Bona de lui riportate coll'uso degli organi: «Non tamen dominum debet adordinari sonum cum ecclesiasticis organorum sonantibus teleph. hominum mensuris et superuacue elixitis instrumentis intrudendum, solliciti pigros, et perit diligentes, perocum fuerint ad amorem, peccatores et ad compungendos. Et quia quod non aliter est eis non intendamus volere coll'uso organorum. Bona de lui riportate coll'uso degli organi: «Non tamen dominum debet adordinari sonum cum ecclesiasticis organorum sonantibus teleph. hominum mensuris et superuacue elixitis instrumentis intrudendum, solliciti pigros, et perit diligentes, perocum fuerint ad amorem, peccatores et ad compungendos. Et quia quod non aliter est eis non intendamus volere coll'uso organorum. Bona de lui riportate coll'uso degli organi: «Non tamen dominum debet adordinari sonum cum ecclesiasticis organorum sonantibus teleph. hominum mensuris et superuacue elixitis instrumentis intrudendum, solliciti pigros, et perit diligentes, perocum fuerint ad amorem, peccatores et ad compungendos. Et quia quod non aliter est eis non intendamus volere coll'uso organorum. Bona de lui riportate coll'uso degli organi: «Non tamen dominum debet adordinari sonum cum ecclesiasticis organorum sonantibus teleph. hominum mensuris et superuacue elixitis instrumentis intrudendum, solliciti pigros, et perit diligentes, perocum fuerint ad amorem, peccatores et ad compungendos. Et quia quod non aliter est eis non intendamus volere coll'uso organorum. Bona de lui riportate coll'uso degli organi: «Non tamen dominum debet adordinari sonum cum ecclesiasticis organorum sonantibus teleph. hominum mensuris et superuacue elixitis instrumentis intrudendum, solliciti pigros, et perit diligentes, perocum fuerint ad amorem, peccatores et ad compungendos. Et quia quod non aliter est eis non intendamus volere coll'uso organorum. Bona de lui riportate coll'uso degli organi: «Non tamen dominum debet adordinari sonum cum ecclesiasticis organorum sonantibus teleph. hominum mensuris et superuacue elixitis instrumentis intrudendum, solliciti pigros, et perit diligentes, perocum fuerint ad amorem, peccatores et ad compungendos. Et quia quod non aliter est eis non intendamus volere coll'uso organorum. Bona de lui riportate coll'uso degli organi: «Non tamen dominum debet adordinari sonum cum ecclesiasticis organorum sonantibus teleph. hominum mensuris et superuacue elixitis instrumentis intrudendum, solliciti pigros, et perit diligentes, perocum fuerint ad amorem, peccatores et ad compungendos. Et quia quod non aliter est eis non intendamus volere coll'uso organorum. Bona de lui riportate coll'uso degli organi: «Non tamen dominum debet adordinari sonum cum ecclesiasticis organorum sonantibus teleph. hominum mensuris et superuacue elixitis instrumentis intrudendum, solliciti pigros, et perit diligentes, perocum fuerint ad amorem, peccatores et ad compungendos. Et quia quod non aliter est eis non intendamus volere coll'uso organorum. Bona de lui riportate coll'uso degli organi: «Non tamen dominum debet adordinari sonum cum ecclesiasticis organorum sonantibus teleph. hominum mensuris et superuacue elixitis instrumentis intrudendum, solliciti pigros, et perit diligentes, perocum fuerint ad amorem, peccatores et ad compungendos. Et quia quod non aliter est eis non intendamus volere coll'uso organorum. Bona de lui riportate coll'uso degli organi: «Non tamen dominum debet adordinari sonum cum ecclesiasticis organorum sonantibus teleph. hominum mensuris et superuacue elixitis instrumentis intrudendum, solliciti pigros, et perit diligentes, perocum fuerint ad amorem, peccatores et ad compungendos. Et quia quod non aliter est eis non intendamus volere coll'uso organorum. Bona de lui riportate coll'uso degli organi: «Non tamen dominum debet adordinari sonum cum ecclesiasticis organorum sonantibus teleph. hominum mensuris et superuacue elixitis instrumentis intrudendum, solliciti pigros, et perit diligentes, perocum fuerint ad amorem, peccatores et ad compungendos. Et quia quod non aliter est eis non intendamus volere coll'uso organorum. Bona de lui riportate coll'uso degli organi: «Non tamen dominum debet adordinari sonum cum ecclesiasticis organorum sonantibus teleph. hominum mensuris et superuacue elixitis instrumentis intrudendum, solliciti pigros, et perit diligentes, perocum fuerint ad amorem, peccatores et ad compungendos. Et quia quod non aliter est eis non intendamus volere coll'uso organorum. Bona de lui riportate coll'uso degli organi: «Non tamen dominum debet adordinari sonum cum ecclesiasticis organorum sonantibus teleph. hominum mensuris et superuacue elixitis instrumentis intrudendum, solliciti pigros, et perit diligentes, perocum fuerint ad amorem, peccatores et ad compungendos. Et quia quod non aliter est eis non intendamus volere coll'uso organorum. Bona de lui riportate coll'uso degli organi: «Non tamen dominum debet adordinari sonum cum ecclesiasticis organorum sonantibus teleph. hominum mensuris et superuacue elixitis instrumentis intrudendum, solliciti pigros, et perit diligentes, perocum fuerint ad amorem, peccatores et ad compungendos. Et quia quod non aliter est eis non intendamus volere coll'uso organorum. Bona de lui riportate coll'uso degli organi: «Non tamen dominum debet adordinari sonum cum ecclesiasticis organorum sonantibus teleph. hominum mensuris et superuacue elixitis instrumentis intrudendum, solliciti pigros, et perit diligentes, perocum fuerint ad amorem, peccatores et ad compungendos. Et quia quod non aliter est eis non intendamus volere coll'uso organorum. Bona de lui riportate coll'uso degli organi: «Non tamen dominum debet adordinari sonum cum ecclesiasticis organorum sonantibus teleph. hominum mensuris et superuacue elixitis instrumentis intrudendum, solliciti pigros, et perit diligentes, perocum fuerint ad amorem, peccatores et ad compungendos. Et quia quod non aliter est eis non intendamus volere coll'uso organorum. Bona de lui riportate coll'uso degli organi: «Non tamen dominum debet adordinari sonum cum ecclesiasticis organorum sonantibus teleph. hominum mensuris et superuacue elixitis instrumentis intrudendum, solliciti pigros, et perit diligentes, perocum fuerint ad amorem, peccatores et ad compungendos. Et quia quod non aliter est eis non intendamus volere coll'uso organorum. Bona de lui riportate coll'uso degli organi: «Non tamen dominum debet adordinari sonum cum ecclesiasticis organorum sonantibus teleph. hominum mensuris et superuacue elixitis instrumentis intrudendum, solliciti pigros, et perit diligentes, perocum fuerint ad amorem, peccatores et ad compungendos. Et quia quod non aliter est eis non intendamus volere coll'uso organorum. Bona de lui riportate coll'uso degli organi: «Non tamen dominum debet adordinari sonum cum ecclesiasticis organorum sonantibus teleph. hominum mensuris et superuacue elixitis instrumentis intrudendum, solliciti pigros, et perit diligentes, perocum fuerint ad amorem, peccatores et ad compungendos. Et quia quod non aliter est eis non intendamus volere coll'uso organorum. Bona de lui riportate coll'uso degli organi: «Non tamen dominum debet adordinari sonum cum ecclesiasticis organorum sonantibus teleph. hominum mensuris et superuacue elixitis instrumentis intrudendum, solliciti pigros, et perit diligentes, perocum fuerint ad amorem, peccatores et ad compungendos. Et quia quod non aliter est eis non intendamus volere coll'uso organorum. Bona de lui riportate coll'uso degli organi: «Non tamen dominum debet adordinari sonum cum ecclesiasticis organorum sonantibus teleph. hominum mensuris et superuacue elixitis instrumentis intrudendum, solliciti pigros, et perit diligentes, perocum fuerint ad amorem, peccatores et ad compungendos. Et quia quod non aliter est eis non intendamus volere coll'uso organorum. Bona de lui riportate coll'uso degli organi: «Non tamen dominum debet adordinari sonum cum ecclesiasticis organorum sonantibus teleph. hominum mensuris et superuacue elixitis instrumentis intrudendum, solliciti pigros, et perit diligentes, perocum fuerint ad amorem, peccatores et ad compungendos. Et quia quod non aliter est eis non intendamus volere coll'uso organorum. Bona de lui riportate coll'uso degli organi: «Non tamen dominum debet adordinari sonum cum ecclesiasticis organorum sonantibus teleph. hominum mensuris et superuacue elixitis instrumentis intrudendum, solliciti pigros, et perit diligentes, perocum fuerint ad amorem, peccatores et ad compungendos. Et quia quod non aliter est eis non intendamus volere coll'uso organorum. Bona de lui riportate coll'uso degli organi: «Non tamen dominum debet adordinari sonum cum ecclesiasticis organorum sonantibus teleph. hominum mensuris et superuacue elixitis instrumentis intrudendum, solliciti pigros, et perit diligentes, perocum fuerint ad amorem, peccatores et ad compungendos. Et quia quod non aliter est eis non intendamus volere coll'uso organorum. Bona de lui riportate coll'uso degli organi: «Non tamen dominum debet adordinari sonum cum ecclesiasticis organorum sonantibus teleph. hominum mensuris et superuacue elixitis instrumentis intrudendum, solliciti pigros, et perit diligentes, perocum fuerint ad amorem, peccatores et ad compungendos. Et quia quod non aliter est eis non intendamus volere coll'uso organorum. Bona de lui riportate coll'uso degli organi: «Non tamen dominum debet adordinari sonum cum ecclesiasticis organorum sonantibus teleph. hominum mensuris et superuacue elixitis instrumentis intrudendum, solliciti pigros, et perit diligentes, perocum fuerint ad amorem, peccatores et ad compungendos. Et quia quod non aliter est eis non intendamus volere coll'uso organorum. Bona de lui riportate coll'uso degli organi: «Non tamen dominum debet adordinari sonum cum ecclesiasticis organorum sonantibus teleph. hominum mensuris et superuacue elixitis instrumentis intrudendum, solliciti pigros, et perit diligentes, perocum fuerint ad amorem, peccatores et ad compungendos. Et quia quod non aliter est eis non intendamus volere coll'uso organorum. Bona de lui riportate coll'uso degli organi: «Non tamen dominum debet adordinari sonum cum ecclesiasticis organorum sonantibus teleph. hominum mensuris et superuacue elixitis instrumentis intrudendum, solliciti pigros, et perit diligentes, perocum fuerint ad amorem, peccatores et ad compungendos. Et quia quod non aliter est eis non intendamus volere coll'uso organorum. Bona de lui riportate coll'uso degli organi: «Non tamen dominum debet adordinari sonum cum ecclesiasticis organorum sonantibus teleph. hominum mensuris et superuacue elixitis instrumentis intrudendum, solliciti pigros, et perit diligentes, perocum fuerint ad amorem, peccatores et ad compungendos. Et quia quod non aliter est eis non intendamus volere coll'uso organorum. Bona de lui riportate coll'uso degli organi: «Non tamen dominum debet adordinari sonum cum ecclesiasticis organorum sonantibus teleph. hominum mensuris et superuacue elixitis instrumentis intrudendum, solliciti pigros, et perit diligentes, perocum fuerint ad amorem, peccatores et ad compungendos. Et quia quod non aliter est eis non intendamus volere coll'uso organorum. Bona de lui riportate coll'uso degli organi: «Non tamen dominum debet adordinari sonum cum ecclesiasticis organorum sonantibus teleph. hominum mensuris et superuacue elixitis instrumentis intrudendum, solliciti pigros, et perit diligentes, perocum fuerint ad amorem, peccatores et ad compungendos. Et quia quod non aliter est eis non intendamus volere coll'uso organorum. Bona de lui riportate coll'uso degli organi: «Non tamen dominum debet adordinari sonum cum ecclesiasticis organorum sonantibus teleph. hominum mensuris et superuacue elixitis instrumentis intrudendum, solliciti pigros, et perit diligentes, perocum fuerint ad amorem, peccatores et ad compungendos. Et quia quod non aliter est eis non intendamus volere coll'uso organorum. Bona de lui riportate coll'uso degli organi: «Non tamen dominum debet adordinari sonum cum ecclesiasticis organorum sonantibus teleph. hominum mensuris et superuacue elixitis instrumentis intrudendum, solliciti pigros, et perit diligentes, perocum fuerint ad amorem, peccatores et ad compungendos. Et quia quod non aliter est eis non intendamus volere coll'uso organorum. Bona de lui riportate coll'uso degli organi: «Non tamen dominum debet adordinari sonum cum ecclesiasticis organorum sonantibus teleph. hominum mensuris et superuacue elixitis instrumentis intrudendum, solliciti pigros, et perit diligentes, perocum fuerint ad amorem, peccatores et ad compungendos. Et quia quod non aliter est eis non intendamus volere coll'uso organorum. Bona de lui riportate coll'uso degli organi: «Non tamen dominum debet adordinari sonum cum ecclesiasticis organorum sonantibus teleph. hominum mensuris et superuacue elixitis instrumentis intrudendum, solliciti pigros, et perit diligentes, perocum fuerint ad amorem, peccatores et ad compungendos. Et quia quod non aliter est eis non intendamus volere coll'uso organorum. Bona de lui riportate coll'uso degli organi: «Non tamen dominum debet adordinari sonum cum ecclesiasticis organorum sonantibus teleph. hominum mensuris et superuacue elixitis instrumentis intrudendum, solliciti pigros, et perit diligentes, perocum fuerint ad amorem, peccatores et ad compungendos. Et quia quod non aliter est eis non intendamus volere coll'uso organorum. Bona de lui riportate coll'uso degli organi: «Non tamen dominum debet adordinari sonum cum ecclesiasticis organorum sonantibus teleph. hominum mensuris et superuacue elixitis instrumentis intrudendum, solliciti pigros, et perit diligentes, perocum fuerint ad amorem, peccatores et ad compungendos. Et quia quod non aliter est eis non intendamus volere coll'uso organorum. Bona de lui riportate coll'uso degli organi: «Non tamen dominum debet adordinari sonum cum ecclesiasticis organorum sonantibus teleph. hominum mensuris et superuacue elixitis instrumentis intrudendum, solliciti pigros, et perit diligentes, perocum fuerint ad amorem, peccatores et ad compungendos. Et quia quod non aliter est eis non intendamus volere coll'uso organorum. Bona de lui riportate coll'uso degli organi: «Non tamen dominum debet adordinari sonum cum ecclesiasticis organorum sonantibus teleph. hominum mensuris et superuacue elixitis instrumentis intrudendum, solliciti pigros, et perit diligentes, perocum fuerint ad amorem, peccatores et ad compungendos. Et quia quod non aliter est eis non intendamus volere coll'uso organorum. Bona de lui riportate coll'uso degli organi: «Non tamen dominum debet adordinari sonum cum ecclesiasticis organorum sonantibus teleph. hominum mensuris et superuacue elixitis instrumentis intrudendum, solliciti pigros, et perit diligentes, perocum fuerint ad amorem, peccatores et ad compungendos. Et quia quod non aliter est eis non intendamus volere coll'uso organorum. Bona de lui riportate coll'uso degli organi: «Non tamen dominum debet adordinari sonum cum ecclesiasticis organorum sonantibus teleph. hominum mensuris et superuacue elixitis instrumentis intrudendum, solliciti pigros, et perit diligentes, perocum fuerint ad amorem, peccatores et ad compungendos. Et quia quod non aliter est eis non intendamus volere coll'uso organorum. Bona de lui riportate coll'uso degli organi: «Non tamen dominum debet adordinari sonum cum ecclesiasticis organorum sonantibus teleph. hominum mensuris et superuacue elixitis instrumentis intrudendum, solliciti pigros, et perit diligentes, perocum fuerint ad amorem, peccatores et ad compungendos. Et quia quod non aliter est eis non intendamus volere coll'uso organorum. Bona de lui riportate coll'uso degli organi: «Non tamen dominum debet adordinari sonum cum ecclesiasticis organorum sonantibus teleph. hominum mensuris et superuacue elixitis instrumentis intrudendum, solliciti pigros, et perit diligentes, perocum fuerint ad amorem, peccatores et ad compungendos. Et quia quod non aliter est eis non intendamus volere coll'uso organorum. Bona de lui riportate coll'uso degli organi: «Non tamen dominum debet adordinari sonum cum ecclesiasticis organorum sonantibus teleph. hominum mensuris et superuacue elixitis instrumentis intrudendum, solliciti pigros, et perit diligentes, perocum fuerint ad amorem, peccatores et ad compungendos. Et quia quod non aliter est eis non intendamus volere coll'uso organorum. Bona de lui riportate coll'uso degli organi: «Non tamen dominum debet adordinari sonum cum ecclesiasticis organorum sonantibus teleph. hominum mensuris et superuacue elixitis instrumentis intrudendum, solliciti pigros, et perit diligentes, perocum fuerint ad amorem, peccatores et ad compungendos. Et quia quod non aliter est eis non intendamus volere coll'uso organorum. Bona de lui riportate coll'uso degli organi: «Non tamen dominum debet adordinari sonum cum ecclesiasticis organorum sonantibus teleph. hominum mensuris et superuacue elixitis instrumentis intrudendum, solliciti pigros, et perit diligentes, perocum fuerint ad amorem, peccatores et ad compungendos. Et quia quod non aliter est eis non intendamus volere coll'uso organorum. Bona de lui riportate coll'uso degli organi: «Non tamen dominum debet adordinari sonum cum ecclesiasticis organorum sonantibus teleph. hominum mensuris et superuacue elixitis instrumentis







Il non plus ultra delle specialità  
**DENTI-GENGIVE**  
NON PIÙ DOLORI  
Guarigione - Bellezza - Conservazione  
coll'uso del privilegiato

**ELISIR LOCATELLI**

**DENTIFRICIO UNIVERSALE**  
CURA PROFILATTICA RAZIONALE DELLA BOCCA  
Raccomandata dalle più alte Notabilità Mediche.

Conserva e rassaia la dentatura, tronca all'istante i dolori ed arresta la carie. Guarisce le gengive scorbatiche, le afte e le infiammazioni da fusione o reumatiche. Preserva dai mali di gola, purifica e profuma l'alito.  
Composto di pregevoli sostanze vegetali balsamiche ed aromatiche, è un rimedio sovrano che nulla ha di comune colle tinte ed acque dentifricie d'altri autori.  
L. 2,50 il flacone in astuccio; franco nel Regno centesimi 60 in più. Quattro flaconi L. 10 franchi di porto. Dirigere vaglia al preparatore chimico Guido Locatelli in MILANO, via Manara, 8.

Grandi depositi: Udine presso l'Ufficio Annuunzi del CITTADINO ITALIANO; — Milano presso lo Stab. Chimico Farmaceutico BIANCARDI CATTANEO ed ARRIGONI via Borromei, 9 — presso le farmacie, INTROZZI Corso Vitt. Em.; MIGLIAVACCA Angolo Via Monte Napoleone; STOPPANI Corso Garibaldi al Pontaccio; e presso la drogheria SIGNORI Corso Venezia 15; — Brescia presso la farmacia BETTONI e CANDELI Piazza del Vescovo; — Crema farmacia TARRA; — Modena farmacia BERTOLANI Portico del Collegio; — Bologna drogheria ANNIBALI EUGENIO Piazza Vitt. Em.; — Torino farmacia FERRERO Via Cernaia; — Roma presso la Ditta G. B. CASTRATI Piazza Fontana di Trevi; — Verona farmacia STECCA-NELLA; — Conegliano Veneto Profumeria D'ESTE; — Genova farmacia ZEREGA dirimpetto Teatro Carlo Felice; — Chiavari Liguria farmacia MONTEVERDE, ed in tutte le principali farmacie e profumerie.

Onde evitare le dannose contraffazioni esigere la firma autografa del preparatore e la Marca Depositata con Brevetto Ministeriale

## CIPRIA BANFI

La Cipria profumata Banfi, igienica rinfrescante garantita pura, è fabbricata con sistemi speciali, è scevra affatto di sostanze acide e corrosive, è lavata senza bismuto ed è atta a veramente asciugare, ammorbidire e rinfrescare la pelle.

Prezzo del pacchetto grande L. 0,90  
piccolo L. 0,60

Deposito in Udine all'Ufficio Annuunzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta, 16,

In Nimis presso il chimico-farmacista LUIGI DEL NEGRO.

## DONNE ITALIANE

Favorite l'industria Nazionale  
**RIFIUTATE gli Amidi ESTERI**  
Provate e Giudicate il

**DOPPIO AMIDO BORACE BANFI** (Marca Gallo depositata)  
**DOPPIO AMIDO BORACE BANFI** (Marca Gallo depositata)  
**DOPPIO AMIDO BORACE BANFI** (Marca Gallo depositata)  
**DOPPIO AMIDO BORACE BANFI** (Marca Gallo depositata)  
**DOPPIO AMIDO BORACE BANFI** (Marca Gallo depositata)  
**DOPPIO AMIDO BORACE BANFI** (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di Amido Borace. La ditta A. Banfi agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricheranno o venderanno anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di quacunque forma. — Guardarsi dalle dannose imitazioni e domandare sempre la marca GALLO.

IMPORTANTE. — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

Specialità del Premiato Stabilimento A. BANFI di Milano

Vendesi da tutti i principali Droghieri e Negozianti in coloniali. Provate e dimanderete ai Droghieri la Cipria profumata BANFI igienica rinfrescante, garantita pura, L. 1,00 il pacco grande, L. 0,80 il piccolo.

## Libreria FASSICOMO in Genova

Ultime Pubblicazioni  
**I Misteri della Framassoneria**  
magnifico volume in-8 gr. illustrato di 111 grandi figure storiche, per l'Italia L. 11,50 a legato 14,50 — Per l'Unione Postale 12,50 e 16,00.

**Gli Ammiratori della Luna**  
all'Oriente di Maraglia  
in 120 con 16 grandi figure — L. 2,50; a per l'Unione L. 2,80

Queste due opere, ed in modo specialissimo la prima, seria e popolare insieme, bastano a dare la ragione dei mali dei quali è fatta teatro l'Italia; bastano a convincere del partito a prendere per liberarsi.

La libreria manda i suoi elenchi disponibili a richiesta. Essa forma un deposito cartaceo sia di libri italiani, francesi, latini, di pietà, di accezioni, di bibliografia, di filosofia, di AMERICA LETTERA ecc. ecc. — Sia di opere di ogni sorta: Immagini, Olografi, Stampe, A. b. b. b. Auguri, Acquasanti, Croci, Crocifissi, Medaglie, Quadretti, Quadri, Rilievi, Rosari, Statue, Cornei, Forastri, Lenti da messa in lussuosi o semplici ecc. ecc.

Troncaria Patronato — Udine



## FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Brevettato dal Regio Governo  
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di 1.º grado Esposizione di Londra 1883.  
Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.  
Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antivermifugo e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti scortificati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a presentarsi in casi di simili inconvienimenti.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 1. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

## CONSUNZIONE

EMALI  
CONGENERI  
POSSONO CURARSI CON L'USO DELLA

**EMULSIONE SCOTT**

D'OLIO di FEGATO di MERLUZZO con GLICERINA  
ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA.

Migliaia di Medici hanno confermato questa asserzione basandosi sui risultati della loro pratica nelle Cliniche degli Ospitali e nell'esercizio particolare.

**RAFFREDDORI, TOSSI, BRONCHITI, LARINGITI, ECC.**  
trascurati nelle loro prime manifestazioni sono germi fatali nelle costituzioni minate dalla

**ANEMIA, CLOROSI, RACHITISMO, SCROFOLISMO, LINFATISMO, EMACIAZIONE e DEBOLEZZA GENERALE**

conducendo infallibilmente più o meno presto alla

**TISI o TUBERCOLOSI.**

La proprietà tonico-riconstitutiva e profilattica che possiede la

**EMULSIONE SCOTT**

presa con non interrotta costanza in qualsiasi stagione se ne presenti il bisogno

**VINCERANNO IN BREVE QUALUNQUE DI QUESTE MALATTIE.**

Depositari: Signori A. MANZONI e C. Milano - PAGANINI, VILLANI e C. Milano.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

## RIMEDIO CONTRO LA TISI

col l'uso della Pozione Antisettica preparata dal dottor Bandiera di Palermo

La pozione antisettica del Dottor Bandiera è il rimedio più potente per combattere la tubercolosi, le bronchiti, i catarrhi polmonari acuti e cronici, o le affezioni della laringe e della trachea.

Questa pozione, dotata di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch non solo, ma possiede tutte le proprietà tonico-riconstituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito.

La tosse, la febbre, l'aspettorazione, i sudori notturni e gli altri sintomi della consunzione polmonare, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'antisettico.

Inoltre tale specifico è utilissimo emostatico in qualsiasi emorragia interna od esterna, e specialmente per l'emottisi e la metrorragia, le quali reali malattie, abbandonate a se stesse, producono la tisi e poi la morte.

Lo qui sottoscritto dichiara che la pozione antisettica, preparata dall'Illustre Prof. Bandiera di Palermo, ogni volta da me usata nei numerosi casi di tisi, non mancò di produrre i più salutaris e solleciti effetti negli ammalati. Gli è perciò che io non cesserei di far plauso a quel valente dottore, designando la più larga parte del mio retaggio pratico alla efficacia della sua pozione.

Prezzo d'ogni bottiglia, con istruzione, L. 5.  
Unico deposito in PALERMO, presso il dott. GIUSEPPE BANDIERA, Via Oroglio all'Olivella, N. 44, p. p. 1/3 dovranno dirigersi le richieste accompagnate da vaglia postale.

Unire il francobollo per la risposta. Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.

## Volete la salute???

**FELICE BISLERI**

MILANO

Bibita all'acqua, seltz, soda



Contemplando Sig. BISLERI.  
Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China, e sono in grado di dire che esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse croniche, quando non esistano cause malvagie, e anatomiche irreversibili. L'ho provato soprattutto nelle affezioni del sistema circolatorio, nei disturbi della digestione, nei disturbi della respirazione, ecc. ecc. La sua efficacia è da parte dello stomaco, ripulito alle altre preparazioni di Ferro-China, da cui esso elisir una insostituibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA  
Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed allora del Vermout

Vedesi nei principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

## Si regalano 1000 Lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei Fratelli Zempt, che è di un'azione istantanea, non brucia i capelli, né macchia le pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talché le richieste superano ogni aspettativa. Solo ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei Fratelli Zempt, profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli 5. — Napoli. Prezzo in provincia L. 6

## AVVISO ALLE SIGNORE

**Depilatorio Zempt Frères**

Con questo preparato si tolgono i peli e lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicuro effetto. Prezzo in provincia L. 3.

Si vende in Udine: Fr. MINISINI Fondo Mercatovecchio — LANGE e DEL NEGRO parrucchieri. — BOSERO AUGUSTO farmacista.

## GELONI

profondissimo infallibile rimedio

La Saponina Pucci, specifico per i geloni premiato con medaglia d'oro, è un prontissimo infallibile rimedio per guarire i geloni.

Si raccomanda di usarlo per tempo cioè nei primi stadi della malattia e nei primi freddi.

Ogni bottig. con istruzione L. 1,50.

Deposito presso l'Ufficio Annuunzi del Cittadino Italiano, via della Posta, 16 — Udine.

In Nimis presso il chimico farmacia Luigi Dal Negro.

CONTRAFFAZIONI

## Polvere dentifricia

Esce l'ottima antisettica detergente i denti senza lo sabbio, li inbianca robustezza al collo; il cattivo alito ecc.

Prezzo della scatola L. 1.

Deposito presso

Annuunzi del Cittadino Italiano, via della Posta, 16 — Udine.

In Nimis, al chimico macista Luigi Dal Negro.

## FERNET

Una buona Fernet per migliaia di ottime e polverose aromatiche. NET. In questa pozione contenuti tutti ingredienti per formare

**ECCELLENTI FERNET** che può gareggiare quello delle migliori. Gracioso. Facile a prepararsi e pure molto economico non costando all'altro pure la metà di quello si trovano in commercio.

Dose per 3 litri di estrazione L. 2.

Rivolgersi all'Ufficio Annuunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta, 16 — Udine.

In Nimis dal chimico macista Luigi Dal Negro.

## INCHIOST

per marcare la

preparato chimico per l'Esposizione di Vienna. Il modo di servirsi è semplice. Il pezzo che si vuole inchiostare, appena sciolto sopra un foglio bianco.

Il flacone cont. 60.

Si vende in Udine a Annuunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta, 16 — Udine.

Deposito in Nimis presso il chimico macista Luigi Dal Negro.

**ANTECIBI** preparato dalla farmacia PRATO

Torino, Via Po, 20.

Da preferirsi a qualsiasi Vermouth spesso volte nocivi alla salute. Questo è tonico-digestivo. Eccita l'appetito ed è raccomandato nella debolezza del ventricolo. La bott. L. 2.

Si usa assai colla Soda Water. — Deposito in Udine presso l'Ufficio Annuunzi del Cittadino Italiano via della Posta, 16.